

Ottobre 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a ottobre 2013 si registra una diminuzione sia dell'export (-0,5%) sia, in misura più rilevante, dell'import (-2,6%).

■ La diminuzione congiunturale delle esportazioni è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i paesi dell'area extra Ue (+0,8%) e del calo di quelle verso i paesi dell'area Ue (-1,5%). La diminuzione dell'import è determinata, in misura maggiore, dalla riduzione degli acquisti dai paesi Ue (-3,6%).

■ A ottobre si registra una marcata flessione congiunturale dell'import di beni strumentali (-6,0%). In contrazione anche gli acquisti di prodotti intermedi (-4,1%) e di beni di consumo (-2,0%). Anche dal lato dell'export, i beni strumentali (-1,9%) e i prodotti intermedi (-1,0%) sono in flessione, mentre i beni di consumo crescono dell'1,4%.

■ Nel trimestre agosto-ottobre 2013, rispetto al trimestre precedente, si rileva una crescita sia delle importazioni (+1,2%) sia, in misura più contenuta, delle esportazioni (+0,6%). Quest'ultimo risultato è la sintesi di un aumento delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+1,6%) e di una flessione di quelle verso i paesi dell'area extra Ue (-0,6%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a ottobre 2013 si registra un contenuto aumento dell'export (+0,8%), sintesi della crescita dei valori medi unitari (+1,3%) e della riduzione dei volumi (-0,6%); la marcata flessione dell'import (-4,3%) è determinata dalla contrazione sia dei volumi (-1,6%) sia dei valori medi unitari (-2,8%).

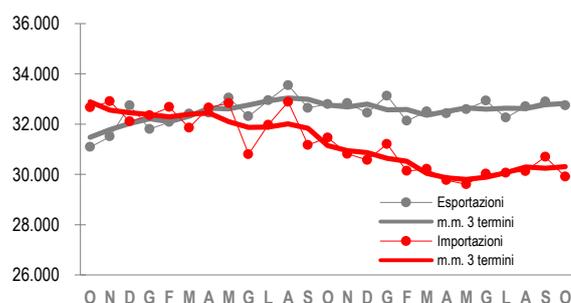
■ A ottobre 2013, il saldo commerciale è pari a +4,1 miliardi, superiore a quello registrato a ottobre 2012 (+2,3 miliardi). Al netto dell'energia, l'attivo è di 8,9 miliardi. Nei primi dieci mesi dell'anno, l'avanzo commerciale raggiunge i 23,7 miliardi e, al netto dei prodotti energetici, è pari a quasi 70 miliardi.

■ A ottobre l'aumento tendenziale dell'export è particolarmente accentuato verso paesi ASEAN (+18,5%), paesi EDA (+17,9%) e Cina (+15,8%). Le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+14,0%) e di articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+11,9%) sono in forte espansione.

■ Le importazioni dai paesi OPEC (-24,8%) e dalla Turchia (-22,3%) e gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-32,5%) e di petrolio greggio (-16,3%) sono in forte contrazione.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Ottobre 2011-ottobre 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

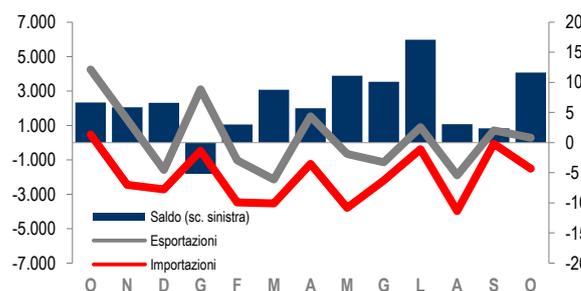
Ottobre 2012-ottobre 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Ottobre 2012-ottobre 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
 Ottobre 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13	ott.13	gen.-ott.13
Paesi Ue	0,2	-2,1	-1,5	1,6	-1,2	-2,1	-3,6	1,6	1.169	9.507
Paesi Extra Ue	1,5	2,0	0,8	-0,6	-8,0	-10,1	-1,3	0,7	2.902	14.206
Mondo	0,8	-0,2	-0,5	0,6	-4,3	-5,9	-2,6	1,2	4.070	23.712
Valori medi unitari	1,3	1,3			-2,8	-1,6				
Volumi	-0,6	-1,4			-1,6	-4,3				

I prodotti

A ottobre 2013, rispetto al mese precedente, la diminuzione dell'export è da attribuire alla contrazione delle vendite di beni strumentali (-1,9%) e di prodotti intermedi (-1,0%); contrastano il calo congiunturale i beni di consumo durevoli e non durevoli (rispettivamente +0,6% e +1,5%) e i prodotti energetici (+1,1%). La contrazione congiunturale delle importazioni è da attribuire alla diminuzione degli acquisti di tutte le tipologie di beni, a eccezione dei prodotti energetici (+2,9%).

L'aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) è rilevante per le vendite di beni di consumo durevoli e non durevoli (rispettivamente +7,3% e +8,4%) e di beni strumentali (+2,5%). La diminuzione tendenziale dell'import (-4,3%) è particolarmente accentuata per i prodotti energetici (-11,4%), i beni di consumo durevoli (-5,5%) e i prodotti intermedi (-4,7%). È contrastata solo dall'aumento dei beni di consumo non durevoli (+1,3%).

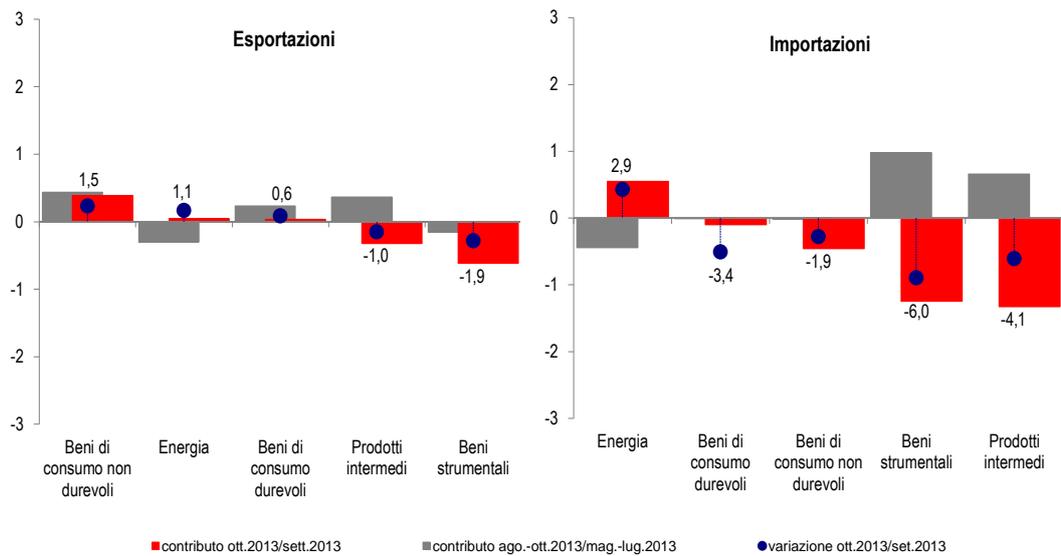
A ottobre 2013 si registra un avanzo commerciale di 4,1 miliardi a fronte del minore surplus registrato nello stesso mese dell'anno precedente (+2,3 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 8,9 miliardi di euro.

Nei primi dieci mesi del 2013 l'avanzo commerciale è di 23,7 miliardi, in forte miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+5,5 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica raggiunge quasi 70 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
 SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2013

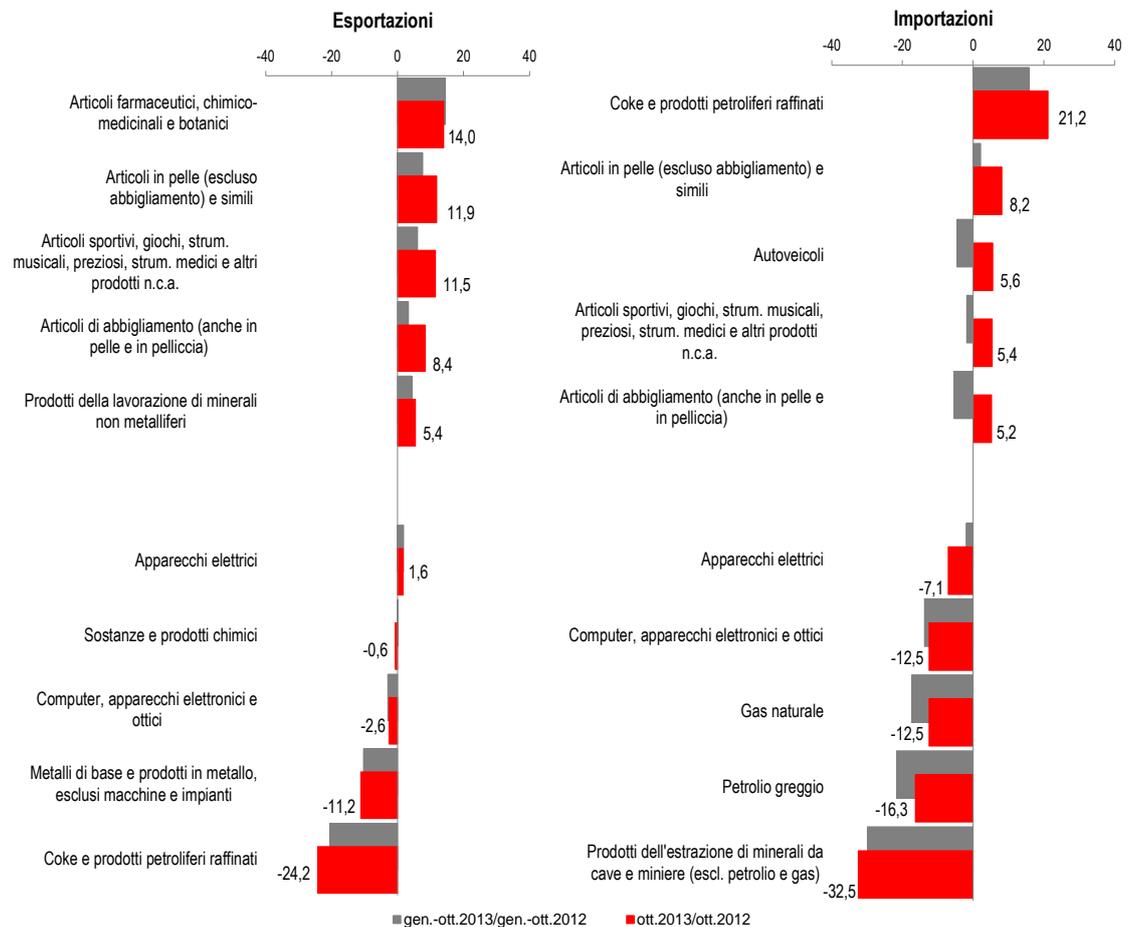
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13	ott.13 ott.12	gen.-ott.13 gen.-ott.12	ott.13 set.13	ago.-ott.13 mag.-lug.13	ott.13	gen.-ott.13
Beni di consumo	8,2	6,1	1,4	2,2	0,5	0,6	-2,0	-0,1	2.678	18.614
<i>durevoli</i>	7,3	2,3	0,6	4,0	-5,5	-9,7	-3,4	-0,3	1.302	10.682
<i>non durevoli</i>	8,4	7,0	1,5	1,8	1,3	1,9	-1,9	-0,1	1.376	7.932
Beni strumentali	2,5	1,6	-1,9	-0,5	-2,6	-3,4	-6,0	4,9	4.947	43.678
Prodotti intermedi	-3,3	-4,0	-1,0	1,1	-4,7	-5,4	-4,1	2,1	1.236	7.360
Energia	-25,1	-21,0	1,1	-6,9	-11,4	-16,2	2,9	-2,2	-4.791	-45.939
Totale al netto dell'energia	2,2	1,0	-0,5	0,9	-2,4	-2,9	-3,9	2,0	8.861	69.651
Totale	0,8	-0,2	-0,5	0,6	-4,3	-5,9	-2,6	1,2	4.070	23.712

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2013, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Ottobre 2013, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

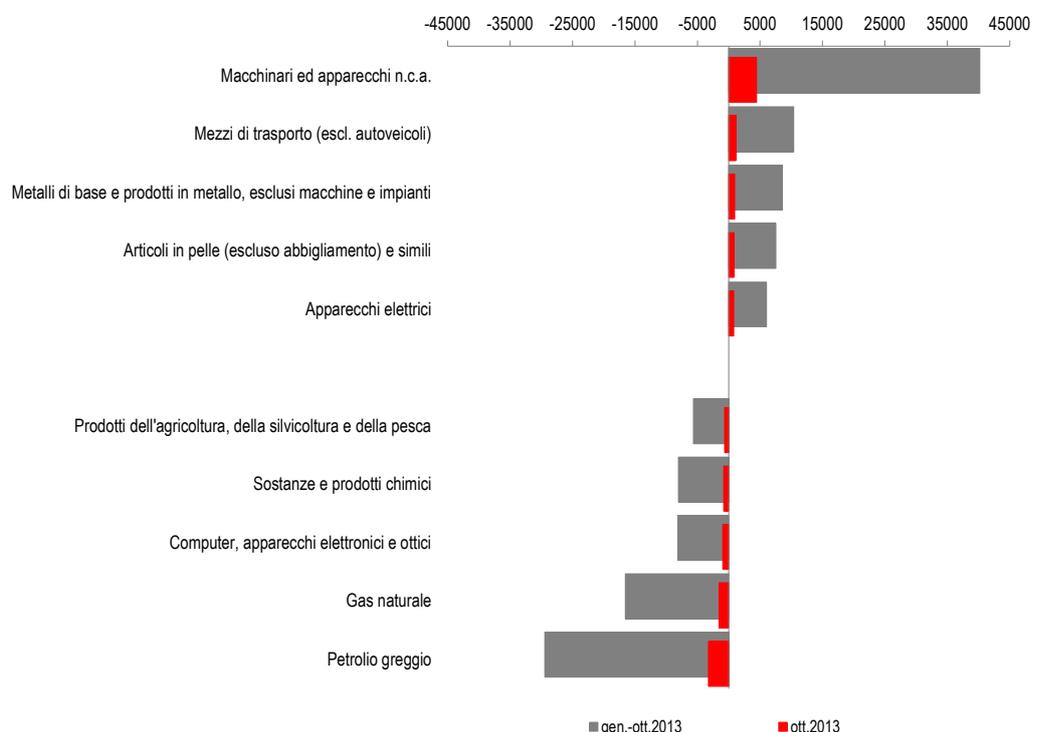
Nel mese di ottobre 2013 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in misura più rilevante le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+14,0%), di articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+11,9%) e di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+11,5%). Si registra una diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (-24,2%) e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-11,2%). (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-32,5%), di petrolio greggio (-16,3%) e di gas naturale (-12,5%). Registrano, invece, un aumento importante i prodotti petroliferi raffinati (+21,2%).

A ottobre 2013 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), computer, apparecchi elettronici e ottici, sostanze e prodotti chimici, e prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

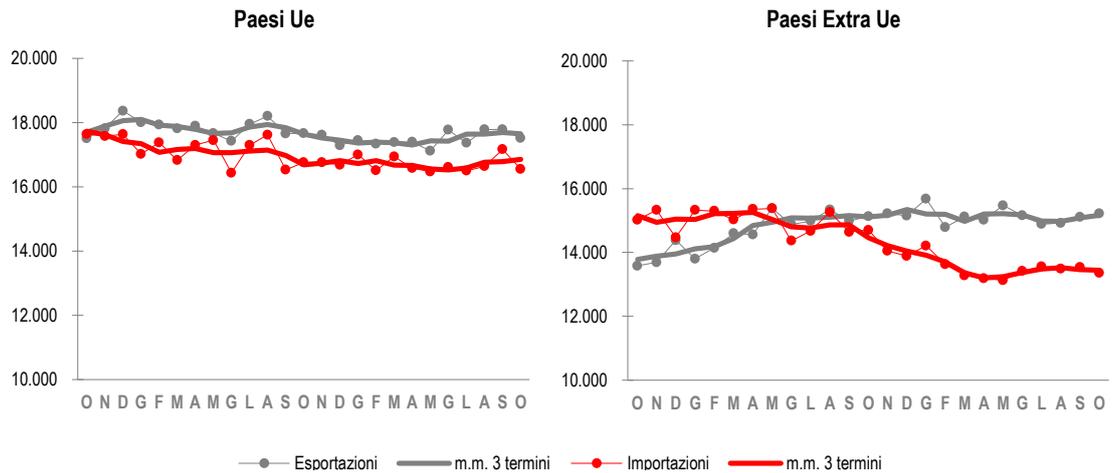
Ottobre 2013, milioni di euro



I paesi

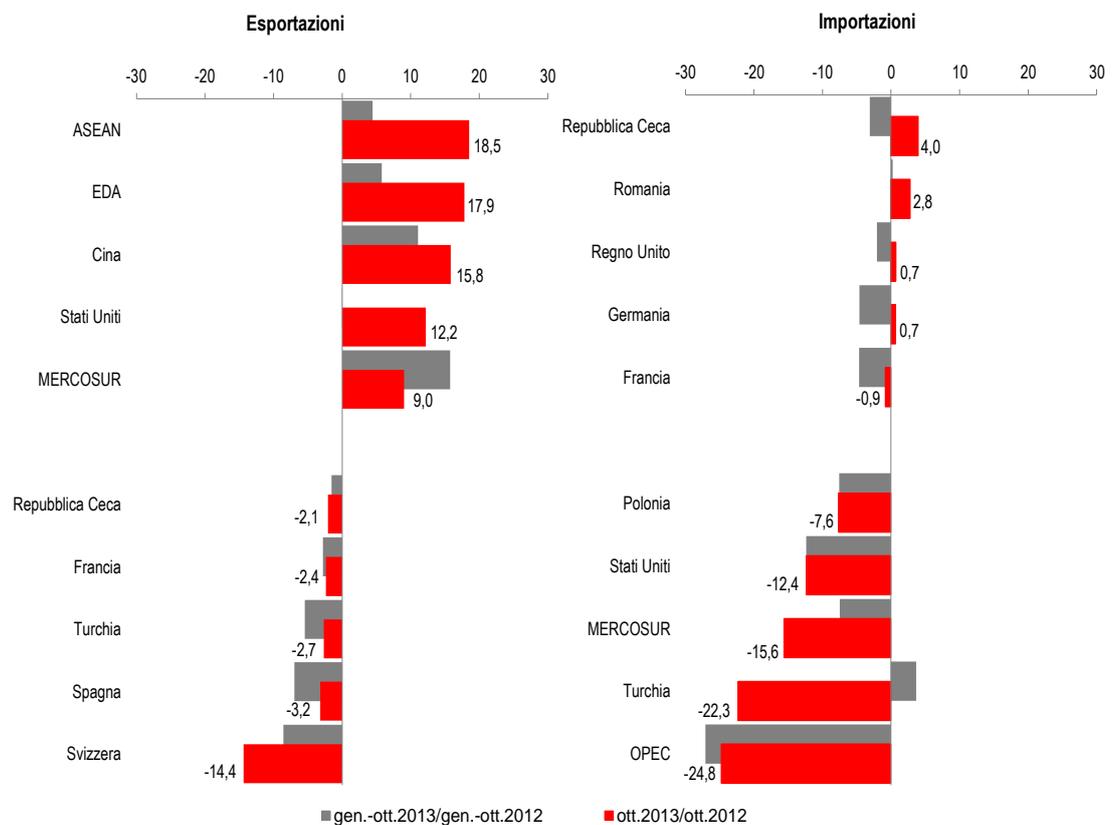
Nel mese di ottobre la diminuzione congiunturale delle esportazioni (-0,5%) è dovuta alla contrazione delle vendite verso i paesi Ue (-1,5%). La riduzione congiunturale dell'import (-2,6%) è dovuta principalmente al calo degli acquisti dai mercati Ue (-3,6%). Nel corso del trimestre agosto-ottobre 2013, rispetto al trimestre precedente, l'aumento delle esportazioni (+0,6%) è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+1,6%) e della diminuzione di quelle verso i paesi dell'area extra Ue (-0,6%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano un aumento (+1,2%) da attribuire principalmente all'area Ue (+1,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Ottobre 2011- ottobre 2013, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) è principalmente dovuto alla crescita delle vendite verso paesi ASEAN (+18,5%), paesi EDA (+17,9%) e Cina (+15,8%). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-4,3%) risente della forte contrazione degli acquisti da paesi OPEC (-24,8%) e Turchia (-22,3%).

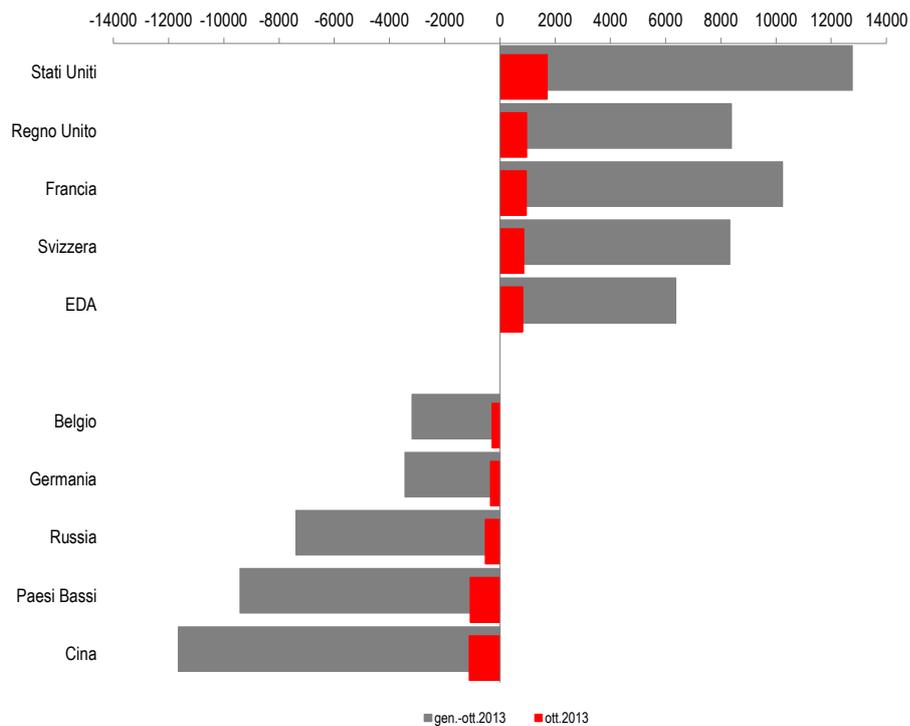
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Ottobre 2013/ottobre 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A ottobre la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Germania e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Ottobre 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite all'estero di autoveicoli verso gli Stati Uniti e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso i paesi ASEAN contribuisce per oltre i tre quarti all'aumento tendenziale dell'export. La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Svizzera contrasta per quasi un punto percentuale l'aumento tendenziale delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di petrolio greggio e gas naturale dai paesi OPEC e di petrolio greggio dalla Russia deprime in misura consistente gli acquisti dall'estero (Figura 8). L'aumento delle importazioni di prodotti petroliferi raffinati dalla Russia, di gas naturale dai Paesi Bassi e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio rallentano la diminuzione delle importazioni.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Ottobre 2013, punti percentuali

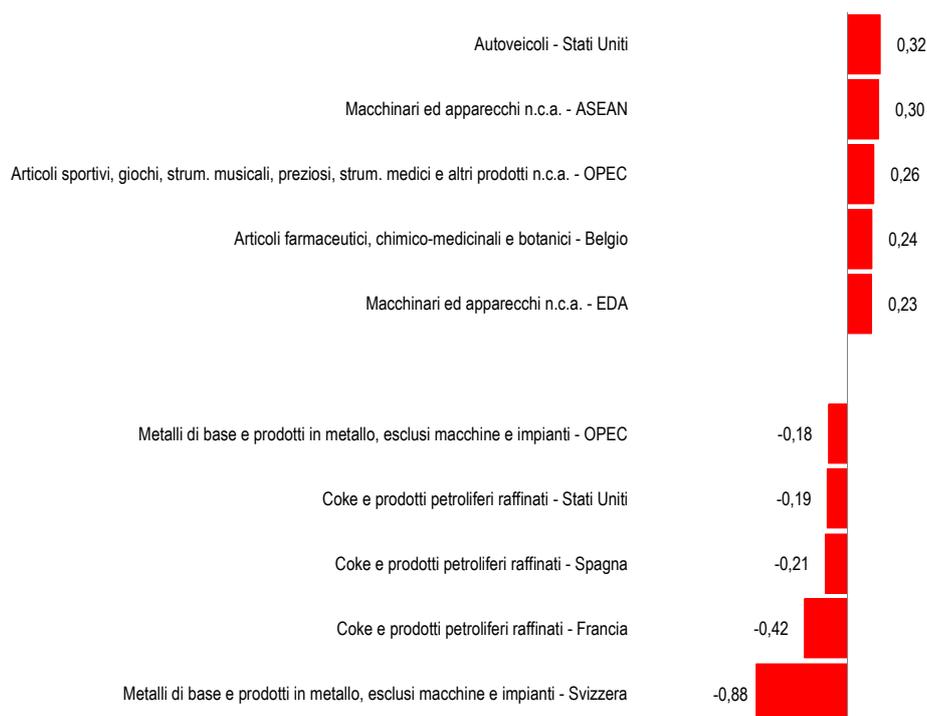
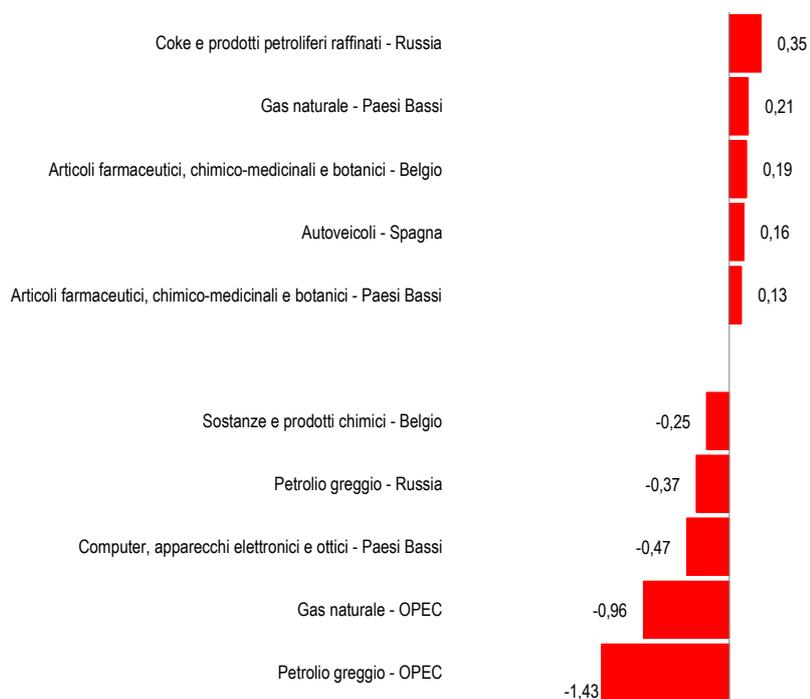


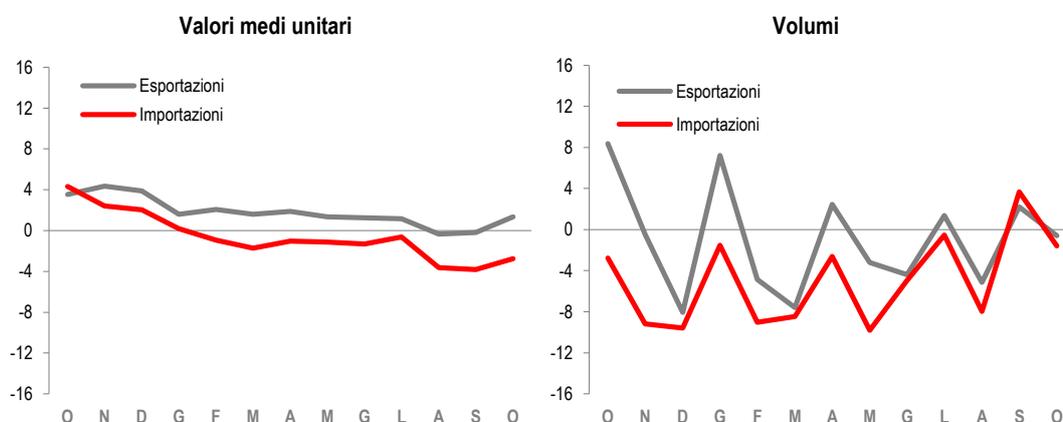
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Ottobre 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A ottobre 2013 si conferma la diminuzione dei valori medi unitari all'import (-2,8%) mentre all'export (+1,3%) si registra una crescita. I volumi scambiati sono in diminuzione sia per l'import (-1,6%) sia per l'export (-0,6%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Ottobre 2012-ottobre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è trainato dalla dinamica dei valori medi verso l'area Ue (+1,9%), mentre la riduzione dei valori medi unitari all'import riflette la consistente flessione dei valori medi degli acquisti dai paesi dell'area extra Ue (-6,2%). La diminuzione registrata per le esportazioni in volume riguarda i prodotti energetici (-18,5%), i beni strumentali (-2,9%) e i prodotti intermedi (-0,9%) mentre i beni di consumo sono in espansione (+5,2%). La riduzione dei volumi importati interessa tutti i tipi di beni, con particolare riguardo ai beni di consumo durevoli (-5,6%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Ottobre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12
Paesi Ue	1,9	1,4	0,6	1,0	-1,7	-3,4	-1,7	-3,1
Paesi Extra Ue	0,8	0,9	-6,2	-4,3	0,6	1,1	-2,0	-6,1
Mondo	1,3	1,3	-2,8	-1,6	-0,6	-1,4	-1,6	-4,3

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12	ott. 13 ott. 12	gen.-ott. 13 gen.-ott. 12
Beni di consumo	2,8	2,8	2,5	2,9	5,2	3,2	-2,0	-2,2
<i>durevoli</i>	1,0	1,5	0,1	0,6	6,2	0,9	-5,6	-10,3
<i>non durevoli</i>	3,2	3,2	2,8	3,2	5,0	3,7	-1,4	-1,2
Beni strumentali	5,6	3,2	0,0	1,3	-2,9	-1,6	-2,6	-4,6
Prodotti intermedi	-2,4	-1,1	-3,9	-2,4	-0,9	-2,9	-0,8	-3,1
Energia	-8,2	-6,3	-8,0	-6,8	-18,5	-15,7	-3,7	-10,1
Totale al netto dell'energia	1,8	1,6	-0,9	0,2	0,4	-0,6	-1,5	-3,1
Totale	1,3	1,3	-2,8	-1,6	-0,6	-1,4	-1,6	-4,3

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.